

## **Veglia Missionaria Diocesana**

### **OMELIA DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS**

Basilica di San Paolo, 21 ottobre 2023

Cari fratelli e sorelle,

“Cuori ardenti, piedi in cammino” è il tema della Giornata Missionaria mondiale di quest’anno, proposto dal nostro Vescovo, Papa Francesco, a tutta la Chiesa e che noi cordialmente facciamo nostro in questa veglia missionaria.

Propongo prima una riflessione su questo tema alla luce del passo evangelico dei discepoli di Emmaus che illumina questa nostra veglia, voglio poi sottolineare il fatto che quest’anno celebriamo la veglia missionaria nella Basilica di San Paolo dove sono conservati i resti del più grande missionario del Vangelo di Gesù Cristo. Rivolgerò infine un saluto e un incoraggiamento ai missionari e missionarie che riceveranno dalle mie mani la Croce e il Vangelo, segni del mandato missionario da parte della Chiesa.

1. “Cuori ardenti, cuori in cammino”: cosa ha fatto ardere il cuore dei discepoli in cammino da Gerusalemme verso Emmaus? Cosa ha messo in moto i loro passi per invertire la rotta e tornare a Gerusalemme per ricevere e dare l’annuncio: il Signore è risorto? I due discepoli se lo dicono l’un altro. Non ci ardeva forse il cuore nel petto quando conversavano con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?

Cari fratelli e sorelle “Lasciamoci dunque sempre accompagnare dal Signore risorto che ci spiega il senso delle Scritture. Lasciamo che Egli faccia ardere il nostro cuore, ci illumini e ci trasformi, affinché possiamo annunciare al mondo il suo mistero di salvezza con la potenza e la sapienza che vengono dal suo Spirito” (Messaggio del Papa).

Ma l’ardore del cuore è diventato forza per il cammino quando il Signore risorto “fu a tavola con loro prese il pane disse la benedizione lo spezzò e lo diede loro”. Allora essi lo riconobbero e – invisibile ai loro occhi – rimane più che mai presente a loro, “perché è entrato ora dentro i cuori dei discepoli per farli ardere ancora di più, spingendoli a riprendere il cammino senza indugio per comunicare a tutti l’esperienza unica dell’incontro con il Risorto!” (Messaggio).

Sì, anche per noi, l’eucaristia si fa missione: diventiamo suoi testimoni, iniziando da Gerusalemme fino agli estremi confini della terra. L’eucarestia celebrata e adorata, siano sorgente e la forza della missione della Chiesa missionaria, della nostra chiesa di Roma, e di voi – missionari e missionarie che

oggi ricevete il Vangelo e la croce per il mandato a partire a testimoniare Gesù Cristo.

2. Celebriamo questa veglia missionaria diocesana in questa Basilica, costruita sul luogo della sepoltura di San Paolo, l'apostolo delle genti. Risuonano qui più eloquenti le sue parole: "Guai a me se non evangelizzassi" (1Cor 9,16). Poco prima Paolo non ha esitato a considerare l'evangelizzazione come una necessità e un'obbligazione che gli è imposta dall'alto e che non può evitare. Per tutti noi, discepoli missionari, la missione non è un'opzione fra le tante. Al contrario risponde a una necessità inderogabile, perché abbiamo ricevuto e creduto all'evangelo che è Gesù Cristo "morto e risorto per noi", unico salvatore dell'umanità.

Un'altra parola dell'apostolo Paolo risuona con forza nel nostro cuore questa sera, in particolare di voi che tra poco riceverete il mandato missionario dalle mie mani ed è questo: l'amore di Cristo ci possiede (2 Cor 5,14).

Infatti è l'amore di Cristo che ci avvince e ci spinge alla missione, il messaggio del Papa per la Giornata Missionaria di quest'anno dice: "Si tratta qui del duplice amore: quello di Cristo per noi che richiama, ispira e suscita il nostro amore per Lui. Ed è questo amore che rende sempre giovane la Chiesa in uscita, con tutti i suoi membri in missione per annunciare il Vangelo di Cristo, convinti che «Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro»" (v 15).

3. Cari fratelli e sorelle, la missione che la Chiesa tutta porta avanti, con la forza dello Spirito Santo consiste nella diffusione del Regno di Dio, che come afferma Paolo nella lettera ai Romani – "non è cibo e bevanda, ma giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo". E oggi più che mai l'umanità, ferita da tante ingiustizie, divisioni e guerre, ha bisogno della Buona Notizia della pace e della salvezza in Cristo.

Cari missionari e missionarie in partenza, il mandato che riceverete vi porta in paesi e situazioni dove maggiori sono le difficoltà, più gravi le ingiustizie e più lancinanti le sofferenze dei poveri, dei rifugiati, delle donne e dei bambini.

Vi sia di conforto la nostra preghiera e vi sostenga la protezione della Beata Vergine Maria, Salus Populi Romani, nelle cui mani con fiducia vi affidiamo.  
Amen